



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R.15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento

RELAZIONE ANNUALE SULLE MISURE DI PREVENZIONE DEL P.T.P.C. ANNO 2015

L'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012, prevede che il responsabile della Prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di questo Ente per il periodo 2015/2017 è stato approvato con determinazione commissario straordinario n 6 del 29/01/2015.

Il Piano individua quali referenti per l'attuazione e il monitoraggio del piano anticorruzione i Dirigenti dell'Ente e i responsabili delle P.O. di staff al Segretario Generale o agli Organi d'indirizzo politico, ciascuno in relazione alle proprie competenze (art. 18 P.T.P.C.).

I destinatari del Piano sono (Art. 26 P.T.P.C.) :

- a) Amministratori;
- b) Direttori/Dirigenti;
- c) Dipendenti;
- d) Concessionari o incaricati di pubblici servizi e i soggetti di cui all'art. 1, comma 1 ter della L. 241/90
- e) Tutti i soggetti che collaborano con la Provincia in forza di un rapporto di lavoro parasubordinato, quali collaboratori a progetto, prestatori di lavoro occasionale etc.
- f) Quei soggetti che agiscono nell'interesse della Provincia in quanto legati alla stessa da rapporti giuridici contrattuali, nomine in organismi o accordi di altra natura quali, ad esempio, quelli di partenariato.

Gli strumenti attraverso i quali le misure di prevenzione trovano applicazione possono essere classificati in:

- g) Direttive (tese a favorire comportamenti conformi alle leggi e ai principi di buona amministrazione);
- h) sistema di controllo a campione sugli atti e sui procedimenti;
- i) monitoraggio dei tempi dei procedimenti;
- j) meccanismi di sostituzione in caso di inerzia e /o ritardo;
- k) obblighi di trasparenza e pubblicità;
- l) misure di rotazione del personale;
- m) formazione del personale;
- n) codici comportamentali ed etici;
- o) carte dei servizi;
- p) assegnazione di specifici obiettivi per l'attuazione del Piano Anticorruzione;
- q) segnalazione di anomalia e irregolarità.

Per affrontare i rischi di corruzione nel P.T.P.C. sono previste:

- r) Misure di prevenzione riguardanti tutto il personale (Art. 28)
- s) Misure di prevenzione comuni a tutti i settori (Art. 29)
- t) Misure organizzative specifiche per le attività ad alto rischio corruzione (Art. 30)

Il Piano prevede una specifica attività di monitoraggio della gestione dei rischi di corruzione.

A tal fine è stata istituita la P.O. "Controlli, Anticorruzione, Trasparenza e Contenzioso", che svolge, in supporto al Responsabile della Trasparenza (art. 15 P.T.P.C.):

- il controllo di primo livello sulla corretta applicazione del piano anticorruzione, complessivamente inteso, provvedendo a predisporre tempestivamente specifiche segnalazioni nei casi verificati di omessa, parziale, ritardata o irregolare applicazione. La mancata segnalazione costituisce attestazione dell'effettiva applicazione del piano anticorruzione complessivamente inteso da parte dei Dirigenti e dei Responsabili, con conseguente responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare;
- il controllo di secondo livello dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Dirigenti e dei Responsabili, provvedendo a predisporre tempestivamente specifiche segnalazioni nei casi verificati di omesso o ritardato adempimento. La mancata segnalazione costituisce attestazione dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Dirigenti e dei Responsabili, con conseguente responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare.

Di seguito si rappresentano gli interventi posti in essere in applicazione del Piano negli ambiti di maggior interesse per le politiche di prevenzione

1) Formazione in tema di corruzione e illegalità

Il Piano Triennale della Formazione 2014/2016, approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 710/2014 prevede, tra l'altro, la realizzazione di iniziative formative che trattino i profili generali della legge n. 190/2012 e l'attuazione delle norme in materia di anticorruzione mediante atti regolamentari.

Le recenti novelle normative in materia penale e di antiriciclaggio e la determinazione n. 12/2015 dell'A.N.A.C. "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", hanno fatto ritenere opportuno organizzare un corso di formazione, della durata di 2 giorni, sulla gestione del rischio di corruzione e misure di prevenzione, sulle nuove fattispecie di reati contro la pubblica amministrazione introdotti con le leggi n. 190/2012 e n. 69/2015 e sugli obblighi antiriciclaggio gravanti sugli uffici pubblici (D.M. 25/09/2015).

Il corso della durata di giorni 2 sarà tenuto da un magistrato amministrativo presso l'aula di formazione dell'Ente il 21 e 22 dicembre 2015.

La realizzazione è stata affidata alla Società DIRITTOITALIA.IT s.r.l., per il prezzo di € 2.700,00 (IVA esente ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72 – art. 14 comma 10 L.537/93).

Il primo giorno è dedicato ai dirigenti, ai titolari di p.o., al personale di categoria D 3 e ai referenti e collaboratori per l'attuazione e il monitoraggio del piano anticorruzione e tratta di gestione del rischio e misure di prevenzione.

Il secondo giorno è rivolto al personale di categoria D e C e verte sulla responsabilità del pubblico dipendente, con particolare approfondimento delle nuove fattispecie di reati contro la pubblica amministrazione e degli obblighi antiriciclaggio.

Inoltre, durante l'anno, è stata svolta attività formativa interna, ai sensi degli artt 45 e 46 del PTPC, attraverso l'organizzazione di incontri periodici di settore o d'area con il personale interessato, l'emanazione di circolari e la distribuzione di materiale informativo.

2) Codice di comportamento, condotta dei dipendenti e attività ispettiva

Con Determinazione del Commissario Straordinario n. 100/2013 è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente, che, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, integra le previsioni del codice generale dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62).

Non risultano pervenute segnalazioni di violazioni del Codice di Comportamento.

Per quanto riguarda l'attività ispettiva il competente servizio ha proceduto, come ogni anno, ad individuare tramite sorteggio i dipendenti delle unità campione da sottoporre a verifica ispettiva per il biennio 014/2015.

Il sorteggio ha riguardato n. 16 dipendenti (di cui n. 4 personale a tempo determinato, n. 7 personale di Cat. "A" e "B" , n. 4 di Cat. "C", e n. 5 di Cat. "D" e Dirigenti).

Le operazioni di verifica sono in itinere.

Nell'anno 2015 sono stati conferiti n. 203 incarichi a dipendenti dell'Ente ed autorizzati n. 4 incarichi extraistituzionali.

Nell'anno 2015 sono stati attivati n. 2 procedimenti disciplinari, che si sono conclusi con l'irrogazione delle sanzioni disciplinari del rimprovero verbale e della censura.

Per quanto concerne i tre procedimenti penali già sussistenti a carico di dipendenti dell'Ente, nell'anno 2015 due si sono conclusi con il proscioglimento mentre il terzo è ancora in corso.

Nessun nuovo procedimento penale risulta istaurato nell'anno considerato.

3) Incarichi dirigenziali e rotazione dipendenti

Con determinazioni del Commissario Straordinario nn. 80 e 81 del 26/06/2015 sono state, rispettivamente, modificata la struttura organizzativa dell'Ente ed effettuata una rotazione dei direttori di area e di settore andando ad incidere particolarmente su talune macrostrutture a maggiore rischio corruttivo.

Tali provvedimenti hanno conseguentemente generato la ristrutturazione di alcuni servizi interni a vari settori anche a causa dei pensionamenti e del processo di ridimensionamento degli URP.

Il Gruppo "**Contratti, Gare e Concessioni**" è stato di nuovo inserito nel Settore Ambiente e Territorio, Infrastrutture Stradali, Attività Negoziale e Protezione Civile ed è stato oggetto di un processo di riorganizzazione che ha comportato una sostanziale rotazione delle rispettive posizioni di responsabilità.

Il Gruppo è stato, infatti, riunificato in capo alla responsabilità di un unico funzionario, posizione organizzativa, il quale è stato peraltro delegato alla firma dei provvedimenti, gli uffici che ne fanno parte sono stati ristrutturati attribuendo le relative responsabilità a vari funzionari, anche di nuova assegnazione.

Inoltre, anche il Gruppo **Espropriazioni** è stato reinserito nel suddetto Settore Ambiente e Infrastrutture ed assegnato alla responsabilità di un nuovo funzionario.

Per quanto, invece, riguarda i servizi e gli uffici dell'ambito **ambientale** erano già stati oggetto nell'anno passato di significative modificazioni così come la maggior parte di quelli tecnici.

Di recente, altresì, il procedimento di rilascio dei **nulla osta tecnici** propedeutici alle concessioni stradali è stato oggetto di una modifica consistente nell'aggiunta di un ulteriore controllo tecnico ad opera dei rispettivi responsabili di sezione, comportando una significativa modifica delle conseguenti responsabilità.

Per quanto, infine, concerne il Settore **Edilizia e Patrimonio**, tenuto conto del recente collocamento a riposo del Direttore di Settore, è attualmente allo studio un'ipotesi di ristrutturazione organizzativa.

Il settore **Solidarietà Sociale**, Politiche della Famiglia, Pari Opportunità, Attività Culturali e Sportive ha annunciato una prossima riorganizzazione mentre il settore **Affari Generali e Provveditorato** ha ritenuto non opportuno procedere ad ulteriori interventi riorganizzativi o di rotazione, oltre quelli di cui alle citate determinazioni nn 80 e 81 e quelli conseguenti alla intervenuta quiescenza di personale, così come il settore "**Promozione turistica e attività produttive**".

Il Settore **Ragioneria Generale** ha rappresentato che il servizio "Tenuta Albo dei Fornitori" è transitato in altro Settore mentre ha fatto presente che altre rotazioni risultano ad oggi difficili per carenza di personale, ponendo però particolare attenzione al ruolo economico per il quale risulta problematico l'individuazione di personale professionalmente adeguato.

4) Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali

Le dichiarazioni sostitutive di insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità degli incarichi sono state rese dal Commissario Straordinario, dai dirigenti e dalle P.O. di staff al Segretario/Direttore Generale e agli organi politici.

Tutte le dichiarazioni rese hanno contenuto negativo.

Non risultano pervenute segnalazioni in materia di incompatibilità e/o inconferibilità di incarichi.

5) Forme di tutela offerte ai whistleblowers

L'art. 33 del P.T.P.C prevede la tutela del dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria, o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico, o al Responsabile per la prevenzione della corruzione, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio.

Le misure di tutela sono le seguenti:

- Divieto di licenziamento, di applicazione di sanzioni o misure discriminatorie per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia;
- La segnalazione può essere effettuata in forma aperta o riservata (identità del segnalante conosciuta solo da chi riceve la segnalazione).
- Le segnalazioni riservate e anonime sono inviate al Responsabile della Prevenzione.
- Le segnalazioni riservate devono essere portate a conoscenza del Responsabile della Prevenzione mediante procedure, anche informatiche, che assicurino l'anonimato in ogni contesto successivo alla segnalazione.
- La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. La denuncia non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte dei richiedenti.
- Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, fatti salvi i casi in cui la conoscenza dell'identità del segnalante sia obbligatoria per legge.
- Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per avere effettuato una segnalazione di illecito ne dà notizia circostanziata al responsabile della prevenzione, può informare l'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali presenti nell'amministrazione e

agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione in sede civile, amministrativa e penale.

Non risultano pervenute segnalazioni di condotte illecite se non quelle di cui al punto seguente.

6) Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Entro il termine fissato dal Piano (30/06/2014) è stato attivato l'indirizzo e-mail: prevenzionecorruzione@provincia.agrigento.it dedicato alle segnalazioni dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto d'interessi.

Nell'anno 2015 sono pervenute n. 3 segnalazioni in materia, peraltro provenienti dall'interno dell'Ente, tutte trattate con apposita verifica.

Due segnalazioni sono state archiviate dopo l'istruttoria, mentre una ha dato luogo ad una denuncia presso la competente autorità giudiziaria.

Non risultano pervenute richieste di accesso civico.

7) Ricorso all'arbitrato secondo criteri di pubblicità e rotazione

Sono attualmente in corso n. 3 controversie arbitrali attivate nell'anno 2014.

Una attiene alla tematica dei compensi professionali mentre le altre due, tra di loro collegate, si riferiscono ai rapporti con una partecipata dell'Ente in materia ambientale.

Questo Ente per un arbitrato ha nominato, quale proprio arbitro, un soggetto esterno all'ente, individuandolo mediante l'esperimento di procedura di evidenza pubblica. Per gli altri due arbitrati l'Ente ha nominato arbitro un proprio dirigente, previo interpello.

8) Rispetto dei termini dei procedimenti

I settori hanno effettuato il monitoraggio del rispetto dei termini previsti per la conclusione dei provvedimenti, secondo le modalità e i termini previsti nell'art. 20 del P.T.P.C..

Dall'esame di quanto pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, sono emersi diversi casi di scorretta o incompleta compilazione dei files di monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali.

Si provvederà quindi a sollecitare un maggiore coordinamento del servizio controllo di gestione al fine di superare tali criticità.

Inoltre, sono stati evidenziati diversi casi di superamento dei termini come ad esempio in materia di concessioni stradali e classificazione strutture ricettive.

Gli sforamenti in materia di concessioni stradali sono stati motivati dai numerosi cambiamenti organizzativi avvenuti, anche conseguenti, tra l'altro, a processi di rotazione dirigenziale e messa in quiescenza del personale addetto.

Ciò ha comportato la modifica di alcuni tempi regolamentari in materia.

Quelli in materia di classificazione strutture ricettive sono stati soprattutto causati da difficoltà logistiche e finanziarie incidenti sui tempi di esecuzione dei sopralluoghi.

Allo stato non sono stati segnalati episodi di corruzione connessi al superamento del termine.

9) Attuazione delle misure organizzative specifiche previste dall'allegato 4 bis del vigente PTPC.

9.1) Per l'ambito **Contratti e Gare** è stato evidenziato che sono stati posti in essere tutti gli adempimenti previsti dall'allegato in questione, sia dal punto di vista delle misure relative alla predisposizione degli atti, sia da quello relativo alle misure organizzative.

In particolare, poiché gli uffici Contratti e Gare sono stati interessati da una riorganizzazione dovuta all'istituzione dell'ufficio che opera come Centrale di Committenza ed all'accorpamento all'Area Tecnica, a seguito delle Determinate Commissariali 80 e 81 del 2015, buona parte del personale ha mutato destinazione ed ufficio o è stato trasferito presso l'ufficio di recente, per cui è stata assicurata la rotazione del personale.

Per quanto riguarda la previsione che gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente e in quello generale si debbano estendere a tutti i collaboratori o consulenti di cui l'ente si avvale o si avvale l'impresa, la stessa è stata inserita nel contratto, nei casi in cui non era prevista nel bando di gara e, da ultimo è stata inserita nello schema di bando utilizzato dall'ufficio per tutte le gare dell'Ente.

Non in tutte le determinazioni a contrarre si è riscontrato l'inserimento dell'attestazione di congruità dell'appalto, con particolare riferimento all'importo a base d'asta e l'attestazione circa l'assenza di conflitto d'interesse ex art. 6 bis L.241/90 come introdotto con legge 91/2012.

Anche per quanto riguarda invece l'ambito **Concessioni Stradali** sono stati posti in essere tutti gli adempimenti previsti dall'allegato in oggetto, sia dal punto di vista delle misure relative alla predisposizione degli atti, sia da quello relativo alle misure organizzative.

Gruppi Concessioni e Gestione canoni COSAP sono stati interessati da una riorganizzazione dovuta all'accorpamento all'Area Tecnica, a seguito delle più volte citate Determinate Commissariali 80 e 81 del 2015, per cui buona parte del personale ha mutato destinazione ed ufficio o è stato trasferito presso l'ufficio di recente, per cui è stata assicurata la rotazione del personale.

9.2) Il Settore **Promozione Turistica e Attività produttive** ha sostanzialmente rispettato tutte le misure organizzative prescritte

9.3) Nel Settore **Ambiente**, con Disposizione Dirigenziale n. 52 del 14/04/2015, è stata effettuata la rotazione del personale di categoria B, sostituito con personale di categoria C e B proveniente da altri Uffici dello stesso Settore.

Inoltre nei gruppi 4 e 5, nei quali sono allocati uffici potenzialmente esposti a rischi corruttivi, i tempi di adozione dei relativi provvedimenti fissati dalla legge sono standardizzati, gli atti adottati sono resi pubblici con la loro pubblicazione sul sito "Amministrazione trasparente", viene assicurata la distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto e nel corpo dei provvedimenti viene attestata l'assenza del conflitto d'interesse ex art. 6 bis L. 241/90 come introdotto con L.190/2012, sia del responsabile del procedimento che del Dirigente o del Titolare P.O.

9.4) I Settori **Infrastrutture e Edilizia e Patrimonio** hanno attuato le misure di che trattasi come segue:

A) In materia di affidamento lavori, servizi e forniture:

A.1) Rotazione dei soggetti istruttori: per la parte di competenza dei settori, il personale cura la parte propedeutica agli affidamenti, in particolare la progettazione e predisposizione dei capitolati e la predisposizione delle schede propedeutiche all'affidamento. Tali attività sono, di norma, svolte a cura dei responsabili dei gruppi di lavoro, la cui rotazione è stata già attuata di recente.

A.2) Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'Atto

Il responsabile dell'atto è sempre il direttore del settore, mentre il responsabile del procedimento è sempre individuato tra i funzionari e/o gli istruttori.

A.3) Divieto di frazionamento artificioso [...] o di incompatibilità con Consip

Viene verificata la presenza del bene o del servizio da acquisire tra gli articoli, cataloghi, convenzioni ed accordi quadro disponibili in CONSIP e nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Solo per acquisti di modestissima entità ed urgenza si è optato di procedere tramite economato. Non è stato attuato alcun frazionamento artificioso delle caratteristiche qualitative (né quantitative) dell'oggetto della gara.

A.4) Divieto di inserire nei bandi clausole atte ad individuare dati o riferimenti tecnici [...] riferite a caratteristiche merceologiche possedute in via esclusiva.

Non sono state inserite clausole contenenti i suddetti riferimenti. Nei casi in cui è necessario inserire clausole specifiche particolari (ad esempio quando sia necessario provvedere all'acquisto di accessori da montare su macchine operatrici ben individuate già in dotazione all'Ente), il vincolo attiene esclusivamente alla perfetta compatibilità con il mezzo e alle caratteristiche tecniche necessarie per assicurare prestazioni ottimali.

B) In materia di transazioni ed accordi bonari

Valutazione tecnica ed economica preventiva ad ogni procedimento

Per quanto riguarda le transazioni per definire in via bonaria le controversie in materia di insidia stradale, i tecnici intervengono in fase propedeutica, mediante l'effettuazione di sopralluoghi e verifiche d'ufficio volti a verificare l'effettiva competenza, la veridicità dei fatti (anche con l'ausilio di documentazione fotografica e video con data e posizione certa), eventuali responsabilità della controparte, ammontare e congruità del danno lamentato, nonché accertare eventuali indizi di frode.

C) In materia di autorizzazioni, concessioni [...]

Il settore Infrastrutture interviene nel procedimento nelle fasi di stesura del Nulla Osta tecnico per il rilascio delle concessioni/autorizzazioni e per lo svincolo delle cauzioni.

Al personale dell'ufficio direttamente preposto allo scopo si affianca, di volta in volta, il personale tecnico (responsabile di gruppo e geometra) direttamente responsabile dello specifico tratto stradale. L'atto è firmato da tutti i partecipanti alla stesura ma non reca l'attestazione sull'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis L 241/90.

Il Settore Edilizia e Patrimonio occasionalmente interviene con tecnici del settore nella stesura del Nulla Osta tecnico per il rilascio delle concessioni/autorizzazioni e per lo svincolo di eventuali cauzioni. Gli atti posti in essere non recano l'attestazione sull'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis L 241/90.

D) In materia di gestione di cantieri OO.PP.

D.1) Fare in modo che il personale addetto alla vigilanza sia diverso da chi ha progettato ed espletato la gara.

La misura viene attuata sia per gli assistenti ai lavori, che non fanno parte del gruppo progettazione, che il collaudatore.

D.2) Redazione di verbali scritti dei singoli controlli, verifica del personale e dei mezzi presenti in cantiere, confronti continui con i libri paga, etc.

Quanto sopra rientra nelle attribuzioni del Direttore dei Lavori, per cui non è stato ritenuto opportuno prevedere ulteriori misure rispetto a quelle già previste dalla legge.

D.3) Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'Atto

Le attribuzioni delle varie figure che intervengono nella gestione di cantieri di OO PP sono già previste dalla Legge ed a tali norme si conforma, senza eccezioni l'operato del personale incaricato. Non è stato ritenuto opportuno prevedere ulteriori misure.

E) In materia di Perizie suppletive

Divieto di procedere a perizie suppletive al di fuori dei casi tassativi previsti dalla legge. Relazione puntuale sulla sua imprevedibilità

La misura suddetta è sempre attuata.

F) In materia di Attestazioni di congruità dell'appalto

La misura della Controfirma dell'appalto da parte del Direttore d'Area non sempre è stata rispettata, in quanto in diversi casi non risultano agli atti delle procedure di gara le attestazioni relative. Si fa presente che in vari casi vi è coincidenza tra direttore d'area e di settore.

Le altre misure previste nell'allegato 04 bis del P.T.P.C. 2015/2017 non specificamente trattate sono state sostanzialmente attuate dai settori per quanto di competenza di ciascuno.

Attività Ispettiva

Con determinazione del Commissario straordinario n. 33 del 18/03/2015 è stato stabilito, fra l'altro, che dal corrente anno si sarebbe dovuto effettuare un accesso ispettivo presso un ufficio dell'Ente per accertare la regolarità amministrativo – contabile dell'attività espletata, individuando, a tal fine, il servizio “Contratti, Gare e Centrale di Committenza”, tenuto conto di quanto previsto negli articoli 24 e 30 del P.T.P.C 2015 .

Con direttiva n. 4 del 12/05/2015 del Segretario/Direttore Generale, quale responsabile anticorruzione, sono stati dettati gli indirizzi operativi per l'espletamento dell'attività di verifica, da completare entro il 15 novembre 2015.

La direttiva fissava l'obiettivo dell'attività ispettiva nell'accertamento del rispetto delle norme sui contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, beni, lavori e opere, degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013, nonché dell'applicazione delle misure organizzative previste nel P.T.P.C. 2015/2017.

La verifica è iniziata in data 10 giugno 2015 e ha riguardato la regolarità delle procedure di affidamento esperite nel corso del corrente anno.

Dall'attività ispettiva è emerso il sostanziale rispetto delle disposizioni che regolano i contratti pubblici (D.lgs163/2006) nelle procedure di affidamento degli appalti di lavori e forniture di beni e servizi.

Le criticità evidenziate dall'ispezione non hanno avuto alcuna ripercussione sulla regolarità delle procedure e sono già state impartite le necessarie disposizioni per la risoluzione delle stesse.

**Il responsabile dell'area P.O.
Controlli, Anticorruzione, Trasparenza e Contenzioso
Dott. Michele Giuffrida**



**Il Segretario/Direttore Generale
Dott. Giuseppe Vella**

